

Rassegna stampa del

13 Giugno 2014



La fiera. A ottobre a Bologna la cinquantesima edizione del Saie

Un laboratorio per costruire l'Italia del futuro

L'obiettivo è creare un piano condiviso tra imprese, professionisti e istituzioni

Nel mezzo di una crisi che ha divorato il 30% degli investimenti in costruzioni e dimezzato il mercato del residenziale, confermare i risultati dell'anno prima potrebbe già essere un buon risultato. BolognaFiere, però, non si accontenta e punta a festeggiare il mezzo secolo di vita del Saie - il Salone dell'industrializzazione edilizia che si terrà dal 22 al 25 ottobre prossimo - replicando il successo della 49esima edizione, quando dai 60mila visitatori attesi nei nove padiglioni espositivi si è passati dagli 85mila registrati a evento concluso.

Dal secondo ente fieristico italiano non si sbilanciano in cifre, ma battere il muro delle 100mila presenze nei 100mila metri quadrati che il quartiere bolognese dedicherà in autunno all'industria edilizia potrebbe essere un traguardo raggiungibile, visto che il rodaggio della nuova formula espositiva - meno vetrina e più tavolo strategico di confronto tra tutti i protagonisti e gli stakeholders della filiera del costruire - è già stato superato con successo l'anno scorso. E anche se sono lontani i tempi d'oro in cui il Saie, senza la concorrenza del Made a Milano e con la penisola pullulante di cantieri, sfiorava i 170mila visitatori (era il 2004), BolognaFiere brinda a un risultato inimmaginabile solo tre anni fa: riunire in un'unica piattaforma, per quattro giorni, costruttori (Ance), professionisti (ordini e consigli degli architetti, ingegneri, geologi, geometri), enti locali, istituzioni governative.

Un unico "built environment system", un'unitarietà di intenti e una condivisione di obiettivi che segnano la strada di un'Italia «che vuole ripartire» e di un'Italia «che sa ripartire» per «costruire le città del futuro»: sono parole mutate dal titolo del Forum che aprirà la cinquantesima edizione del nuovo Saie 2014. In contemporanea prenderanno il via anche la terza puntata di Smart City Exhibiton, la manifestazione dedicata alle città intelligenti (realizzata da BolognaFiere as-

sieme a Forum Pa) e gli altri expo della grande piattaforma del costruire: Accadueo sulle reti idriche e i servizi ambientali per il territorio; Saie3 dedicato alla componentistica di finitura; Ambiente Lavoro focalizzato sulla sicurezza nei cantieri; Expotunnel, la voce della grande ingegneria italiana dei galleristi.

Politica, Pa, industria, finanza, ricerca sono tutti invitati nel quartiere Michelino per riprogettare in chiave ecosostenibile i sistemi urbani, il territorio, le infrastrutture, i servizi pubblici. «Dobbiamo ricucire il patrimo-

LE RISORSE IN CAMPO

A rendere concreti i progetti di edilizia sostenibile ci sono i 25 miliardi di fondi europei destinati al green in arrivo nei prossimi sette anni

L'IMPEGNO POLITICO

Il sottosegretario Delrio:

«La valorizzazione del nostro patrimonio immobiliare è una sfida che vogliamo affrontare e vincere insieme»

nio urbanistico della penisola e ripensare i modelli del costruire per rispondere alla domanda di qualità, sicurezza e risparmio energetico che arriva dalla comunità e che sarà il driver delle città dei prossimi cinquant'anni», sottolineano i vertici di BolognaFiere. Città che diventano laboratori tecnologici e sociologici intelligenti capaci di creare benessere per le persone e migliorare la qualità di vita collettiva.

A rendere concreti gli obiettivi del cinquantenario che si festeggia quest'anno sotto le Due torri - con la speranza di riuscire a farlo coincidere con l'inaugurazione della variante di valico Bologna-Firenze - dell'autostrada del Sole - ci sono i 25 miliardi di euro di finanziamenti europei in arrivo nei prossimi sette anni per l'efficiamento energetico (5,3 miliardi di fondi Fesr) e per

la rigenerazione urbana (altri 20 miliardi). Risorse su cui plasmare i progetti che saranno presentati in fiera - con la logica dei cluster e non più dei settori produttivi - dalla ristrutturazione sostenibile al ridisegno degli spazi urbani, dai modelli della ricostruzione post sisma mutuati dall'Emilia alla creazione di cantieri a impatto zero. Un'edilizia green e smart che avrà il suo cuore fieristico nei 2.500 metri quadrati dedicati alla ricerca (sono attesi vent'anni tra laboratori e centri ricerca pubblici e privati) e alla Saie Built Academy, la "scuola" del salone, che offrirà un programma di 35 corsi (con crediti formativi) su tutela del territorio, sicurezza del patrimonio edilizio, riqualificazione urbana, innovazione e sostenibilità.

Temi chiave per costruire le città del futuro: Ance e BolognaFiere calcolano che solo quest'anno il giro d'affari che sarà attivato per la riqualificazione e l'efficiamento energetico del Paese sfiorerà i 35 miliardi di euro, con un incremento del 60% rispetto al 2013. Con la certezza che si tratti solo dei primi di flussi di investimenti, destinati a crescere ulteriormente nei prossimi anni. Il boom della spesa per gli interventi di recupero edilizio realizzati grazie agli sconti fiscali del 50% per le ristrutturazioni e del 65% per gli ecobonus - 28 miliardi di spesa nel 2013 e un +54% nei primi due mesi del 2014 - spinge infatti sia Ance sia Cresme a rivedere al rialzo le stime già quest'anno e a parlare finalmente di ripresa per l'edilizia, dopo un lustrò drammatico: «Ci presenteremo all'appuntamento di ottobre con Saie e il Forum inaugurale con proposte concrete e azioni immediatamente possibili - assicura il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio - studiate con amministrazioni locali, imprese e cittadini. Perché la valorizzazione e riqualificazione del nostro patrimonio immobiliare è una sfida che vogliamo affrontare e vincere insieme».

I. Ve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA KERMESSE CHE VA OLTRE L'ESPOSIZIONE TRADIZIONALE

Mezzo secolo di storia

All'edizione numero 50 del Saie, che si svolgerà alla Fiera di Bologna dal 22 al 25 ottobre 2014, saranno dedicati 110mila metri quadrati di area espositiva; sono in programma oltre 150 tra seminari e workshop, 180mila i professionisti contattati. L'obiettivo è superare gli 85mila visitatori dello scorso anno, non escludendo di superare quota 100mila.

Organizzazione in cluster

L'organizzazione logistica e degli spazi non è più orientata alla «ormai superata visione merceologica» – spiegano dalla Fiera – ma guarda ai diversi protagonisti e alla riconfigurazione che sta caratterizzando la filiera», attraverso «cluster» dedicati: Project, Urban Space, Tecnologie

Ecoefficienti; Cantieri.

Saie Built Academy è invece la piattaforma formativa, sviluppata in collaborazione con i Consigli nazionali delle Professioni, nata per dare una risposta concreta all'esigenza di aggiornamento professionale: sono previsti 35 corsi di tre ore in cui sarà possibile vedersi riconosciuti crediti formativi suddivisi in cinque aree tematiche: Tutela e sicurezza del territorio; Sicurezza del patrimonio edilizio; Progettare e costruire sostenibile; Riqualificazione Urbana; Innovazione nella Progettazione. Le parole d'ordine sono «integrazione, confronto, dialogo».

Sei eventi in contemporanea

Al Saie si affiancheranno altre 5 manifestazioni: Smart City

Exhibition, dedicata al futuro delle città e alla loro trasformazione; Accadueo, luogo di incontro il settore dei servizi idrici; Expo Tunnel, dedicato alle grandi opere e alle tecnologie del sottosuolo; Saie3, salone Internazionale della filiera di produzione del serramento e delle finiture; Ambiente Lavoro, manifestazione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Internazionalizzazione

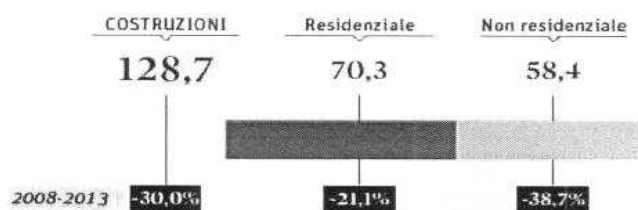
Tra gli obiettivi di Saie 2014 c'è anche quello di creare concrete opportunità di business per le aziende espositrici su nuovi mercati, attraverso operazioni mirate che si svolgeranno prima, durante e dopo la fiera. Sono oltre 40 le delegazioni estere invitate e che incontreranno le aziende partecipanti.

La congiuntura del settore edile premia le riqualificazioni

In un contesto in cui la crisi ha messo in profonda difficoltà il settore delle costruzioni, spicca il ruolo fondamentale del segmento di riqualificazioni e ristrutturazioni, che nel 2013 ha rappresentato quasi il 70% del mercato residenziale. Fondamentale la spinta degli incentivi: come evidenziato durante la presentazione del Saie di Bologna presso la Camera dei Deputati il 3 giugno scorso, «sfiorerà la cifra di 35 miliardi alla fine del 2014 il valore del giro di affari attivato dagli incentivi per la riqualificazione e l'efficientamento energetico, con una crescita rispetto al 2013 che sfiora il 60 per cento». Una ulteriore opportunità è rappresentata dalle risorse europee: secondo le stime Saie, dal 2014 al 2020 sono attesi 5,3 miliardi per l'efficienza energetica degli edifici e 20 miliardi per la rigenerazione urbana.

IL MERCATO TOTALE

Investimenti nel 2013 in miliardi di euro



IL MERCATO RESIDENZIALE

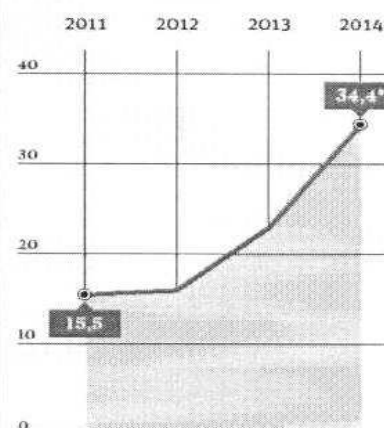
In miliardi di euro, nel 2013



(*) Proiezione sulla base del dato relativo al primo bimestre 2014 (+53% rispetto allo stesso periodo del 2013)

GLI EFFETTI DEGLI INCENTIVI FISCALI

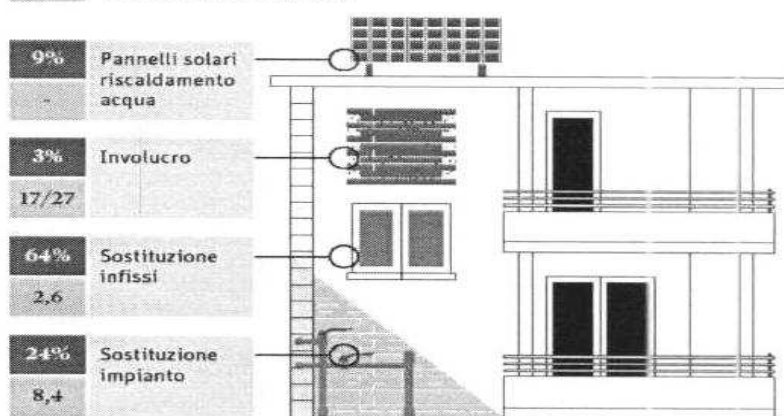
Giro di affari attivato per il recupero e la riqualificazione energetica degli edifici. In miliardi di euro



INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

La tipologia delle opere e l'impatto in risparmio energetico

■ Percentuale sul totale Interventi
■ Valore medio (MWh/anno)



LE OPPORTUNITÀ

Investimento dei fondi europei nel periodo 2014-2020 in miliardi di euro

5,3
Fondi FESR per migliorare l'efficienza energetica degli edifici

20
Per la rigenerazione urbana

Fonte: elaborazione Saie su dati Ance ed Enea

Infrastrutture. Priorità a scuole e difesa del suolo

Cantieri, arriva lo sblocco di opere per 5-6 miliardi

Giorgio Santilli
ROMA.

Arriva lo sblocco dei cantieri targato Matteo Renzi. Si tratterà di almeno 5-6 miliardi di investimenti in opere immediatamente cantierabili, in gran parte per scuole, difesa del suolo e impianti di depurazione, ma la cifra potrebbe crescere molto con i "progetti sponda" che il governo intende lanciare per contabilizzare la spesa di fondi Ue 2007-2013 entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015 senza perdere le risorse comunitarie. Ci sono anche 2-2,5 miliardi del "fondo revoche" e altre risorse recuperate dal ministero dell'Economia da infrastrutture finanziate e mai partite.

Colossali i due piani avviati dalle task force di Palazzo Chigi: 21 mila interventi medi, piccoli e piccolissimi nell'edilizia scolastica, compresa la manutenzione degli impianti, per un importo di 1.094 milioni che parte già a luglio (i primi 11 mila interventi) e altri 1.188 milioni nella seconda metà dell'anno; 1.519 interventi di lotta al dissesto idrogeologico per 1,6 miliardi recuperati da interventi non avviati dal 2009 a oggi e altri 1.879 interventi per un importo pure questo di 1,6 miliardi recuperati dal piano per la realizzazione dei depuratori nel sud finanziati anche con fondi Ue e mai spesi.

L'avvio dell'operatività delle due task force-unità di missione guidate da Graziano Delrio (con l'aiuto del sottosegretario all'istruzione Roberto Reggi) per l'edilizia scolastica e da Erasmo D'Angelis per gli interventi contro il dissesto idrogeologico e per il settore idrico sarà sancita dal decreto legge ambientale che sarà varato dal Consiglio dei ministri oggi e da due Dpcm che saranno firmati sempre oggi dal premier con l'elenco degli interventi concreti che, nel caso delle scuole, po-

tranno anche usufruire di 122 milioni di svincolo dal patto di stabilità interno. Reggi e D'Angelis hanno spiegato ieri in un convegno Ance a Sorrento i dettagli dei piani fortemente innovativi rispetto al passato e la volontà del governo di superare sovrapposizioni, ostacoli burocratici, guerre di competenze, assenza di informazione e di trasparenza: un'impasse che dura da anni. «Garantiremo la trasparenza pubblicando tutto su un sito: interventi, finanziamenti, stato di attuazione», ha garantito D'Angelis.

Anche l'operazione sui fondi Ue sarà avviata oggi con il decreto legge ambientale, ma lì i contorni sono leggermente più incerti. È chiaro che uno dei settori da cui saranno pescati i progetti sponda è quello della riqualificazione, della messa in sicurezza e del risparmio energetico di edifici pubblici: una norma del decreto legge autorizza infatti le amministrazioni titolari di fondi Ue 2007-2013 a destinare le risorse europee a queste finalità. Questi interventi godranno, per altro, di poteri commissariali e di ampie deroghe al codice degli appalti. Commissari anche per la difesa del suolo ma si tratterà dei presidenti di Regioni (senza compenso) in sostituzione dei vecchi commissari di governo.

Del fondo revoche ha parlato a Sorrento il sottosegretario all'Economia, Giovanni Legnini, che ha spiegato come il governo Renzi abbia ereditato dal passato un «groviglio paralizzante» e stia mettendo in campo azioni concrete per uscirne. Un solo esempio, quanto mai significativo: del piano per il Sud da 7,5 miliardi annunciato dal governo Berlusconi negli anni 2008-2009 è stato speso a oggi soltanto l'1% delle risorse stanziate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NUOVE SCADENZE RIGUARDERANNO ANCHE CHI È INTERESSATO DAGLI STUDI DI SETTORE

Modello Unico, nuova «agenda»

Per i contribuenti soggetti agli studi di settore, contribuenti minimi compresi, è in arrivo il differimento di tre settimane per i versamenti di Unico 2014. Salvo sorprese dell'ultima ora, è alla firma del Presidente del Consiglio dei ministri il decreto che concederà 21 giorni di tempo in più per i versamenti di Unico. La proroga "trascinerà" anche il pagamento con lo 0,40% in più che si potrà fare dal giorno 8 luglio fino al 20 agosto 2014. Come lo scorso anno, anche la proroga di quest'anno per i versamenti di Unico 2013 riguarderà, in particolare, le persone fisiche ed i soggetti collettivi, società di persone e società di capitali comprese, che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore, a prescindere dall'esistenza di cause di esclusione o di inapplicabilità, e che dichiarano ricavi o compensi non superiori al limite stabilito dalla legge.

Beneficeranno del differimento anche le persone fisiche che applicano il regime dei superminimi con il forfait del 5 per cento. Quindi, grazie al doppio differimento, per i contribuenti sogget-

ti agli studi di settore e per i superminimi, il termine per il versamento delle imposte risultanti dal modello Unico, per il saldo 2013 e per il primo acconto dovuto per il 2014, senza interessi, si "sposterà" dal 16 giugno al 7 luglio 2014. Inoltre, i versamenti con lo 0,40% in più, che si dovevano fare dal 17 giugno al 16 luglio 2014, si potranno fare dal giorno 8 luglio al 20 agosto 2014. Nessuna proroga invece per i versamenti dell'Imu, l'imposta municipale sugli immobili, la cui scadenza per la prima o unica rata del 2014 è confermata per lunedì 16 giugno 2014. Beneficeranno dei differimenti anche gli altri versamenti che si devono effettuare entro il termine stabilito per il pagamento dell'Irpef, sempre a condizione che si tratti di contribuente soggetto agli studi di settore o di contribuente superminimo soggetto all'imposta sostitutiva del 5 per cento.

Ne consegue che, ad esempio, beneficeranno dei differimenti, le persone fisiche soggette agli studi di settore che hanno scelto il regime della cedolare

secca e devono versare il saldo della tassa piatta per il 2013 e la prima rata di acconto per il 2014; sono titolari della proprietà o di altro diritto reale su immobili situati all'estero e devono versare l'imposta sul valore degli immobili (Ivite); nel 2013 hanno detenuto attività finanziarie all'estero e devono versare l'imposta sul valore delle attività finanziarie (Ivafe).

La doppia proroga dei versamenti "spostati" al 7 luglio 2014, o dall'8 luglio al 20 agosto 2014 con lo 0,40% in più, riguarderà tutti i versamenti risultanti dal modello Unico 2014, compresi i pagamenti dei contributi previdenziali, cioè quelli che si calcolano sul reddito che supera il cosiddetto "minimale". La proroga interesserà le imprese e i professionisti che applicano gli studi di settore, persone fisiche partecipanti comprese. Per contribuenti che applicano gli studi di settore si intendono quelli soggetti al controllo induttivo mediante il prodotto informatico Ge. ri. Co. (gestione dei ricavi o compensi) per i quali sono stati approvati gli specifici studi,

compresi quelli con eventuali cause di esclusione o di inapplicabilità dagli stessi studi. Il differimento vale anche per i contribuenti che partecipano a società, associazioni e imprese che applicano gli studi, e cioè per i soci di società di persone, gli associati di associazioni tra artisti o professionisti, i collaboratori di imprese familiari e i coniugi di aziende coniugali, nonché i soci di società a responsabilità limitata che hanno optato per il regime di trasparenza fiscale. Nessuna proroga, invece, per i contribuenti estranei agli studi di settore. Sono perciò confermate le scadenze per i versamenti dovuti dai contribuenti estranei agli studi di settore, cioè dalle persone fisiche (fatta eccezione dei superminimi) e dai soggetti collettivi, società di persone e società di capitali comprese. Per questi contribuenti, è quindi confermata la scadenza del 16 giugno 2014; chi esegue i pagamenti di Unico 2014 dal 17 giugno al 16 luglio 2014 dovrà aggiungere lo 0,40 per cento.

**SALVINA MORINA
TONINO MORINA**

L'OSPITE

Fuksas incontra gli studenti e i professionisti

MICHELE BARBAGALLO

"La città di Ragusa, per un giorno, sarà capitale dell'architettura e dell'innovazione urbanistica". Con queste parole il sindaco Federico Piccitto e l'assessore comunale ai Centri Storici, Giuseppe Dimartino, confermano la presenza in città, il prossimo 2 luglio dell'architetto Massimiliano Fuksas. L'illustre ospite sarà protagonista di due momenti d'incontro aperti alla cittadinanza, per stimolare una discussione organica sul futuro urbanistico ed architettonico del territorio ibleo, sulla scia di un percorso già tracciato, che vede la città di Ragusa promotrice di workshop internazionali sul tema.

Il primo appuntamento, rivolto alle associazioni datoriali e di categoria iblee, è in programma a Palazzo Cosentini, con inizio alle 16. Il secondo, una vera e propria lezione serale all'aperto nella suggestiva cornice di

piazza San Giovanni, con inizio alle 21, coinvolgerà gli studenti delle facoltà di Architettura di Palermo, Siracusa ed Enna, e gli ordini professionali.

"Sarà un'occasione unica - spiegano il sindaco Piccitto e l'assessore ai Centri storici Giuseppe Dimartino - Sarà un momento di confronto importante che intende rappresentare soprattutto un'occasione di riflessione e di crescita comune rispetto ai progetti di pianificazione urbanistica della nostra città, propeudeutici per il rilancio del nostro tessuto sociale, economico e culturale. La presenza di un ospite del calibro dell'architetto Fuksas, i due mo-

L'«archistar» invitato dall'amministrazione per due momenti di confronto



MASSIMILIANO FUKSAS

menti di confronto in programma con gli studenti di Architettura delle facoltà siciliane e con le associazioni di categoria iblee rappresentano il miglior viatico per una proficua discussione che proietti Ragusa in una cornice adeguata all'eccellenza che essa storicamente rappresenta nel panorama siciliano ed italiano dal punto di vista storico, artistico ed architettonico".

Fra le sue principali realizzazioni ed i progetti in corso ci sono il nuovo Polo Fiera di Rho - Pero, il centro ricerche Ferrari a Maranello, il centro congressi Eur di Roma, gli Archives Nationales a Pierrefitte sur Seine - Saint Denis a Parigi, l'Euromed Center a Marsiglia, i Concert Halls a Strasburgo e ad Amiens, le Twin Towers a Vienna, il Peres Centre for Peace a Jaffa in Israele, la Torre per Gazprom, a San Pietroburgo.

IRSAP: I LEGALI DELL'INGEGNERE CHIARISCONO LA VICENDA

«Poidomani, licenziamento scorretto»

“Non è vero che il Tribunale di Ragusa ha riconosciuto la correttezza del licenziamento dell'ingegnere Poidomani, ma è vero esattamente il contrario”. Inizia così il comunicato degli avvocati difensori dell'ingegnere Franco Poidomani, Angela e Guglielmo Barone, a seguito della pubblicazione della nota dell'Irsap che metteva in evidenza come, invece, lo stesso Tribunale ne avesse riconosciuto corretto il licenziamento. “Il Tribunale – scrivono i due legali – ha riconosciuto la sussistenza nel merito delle ragioni esposte dall'ingegner Poidomani e ha ritenuto la correttezza delle argomentazioni addotte dal giudice del Lavoro dello stesso Tribunale nell'ordinanza del 7 marzo che aveva statui-

to che l'Irsap avesse manifestamente disatteso tutte le disposizioni in materia di revoca di incarichi dirigenziali. L'ordinanza è stata revocata solo ed esclusivamente per sopravvenuto, in corso di causa, difetto di danno grave ed irreparabile, essendo stato nelle more del giudizio cautelare l'ingegner Poidomani collocato a riposo per raggiunti limiti di età: lo stesso Tribunale specifica che Poidomani può trovare ampio ristoro risarcitorio rispetto alla revoca dell'incarico dirigenziale illegittimamente disposta il 3 dicembre 2013 nel giudizio di merito”.

“Inoltre, non è vero - continua la nota - che la Edilbeta srl è riconducibile alla famiglia mafiosa del La Rocca, poiché la Quin-

ta Sezione Penale del Tribunale di Catania ha stabilito che era sottoposta ad estorsione da parte del gruppo criminale La Rocca e che era vittima dell'associazione mafiosa. Non è vero che il Tribunale ha riconosciuto la piena legittimità della rimozione dall'incarico dell'ingegner Poidomani, in quanto oltre a confermare la bontà nel merito delle argomentazioni esposte dal Primo Giudice nella ordinanza del 7 marzo, aggiunge che sussiste “piuttosto evidente... il fumus boni juris” della pretesa dell'ing. Poidomani e che nessun danno è conseguito all'Irsap stante l'annullamento da parte del Tribunale del Riesame del provvedimento di sequestro del Gip”.

M. F.

La Regione stanZIA oltre un milione di euro

Mercato ortofrutticolo. Il finanziamento servirà a una serie di interventi migliorativi della struttura di c.da Fanello

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, ha annunciato che, su proposta dell'assessore alle Risorse agricole, Paolo Reale, è stato approvato dalla Giunta un progetto, concordato con il sindaco e con l'amministrazione di Vittoria, con il quale si finanziano, per 1.387.000 euro, una serie di interventi migliorativi presso il mercato di Vittoria. In particolare il progetto riguarderà le celle frigo, la realizzazione di tettoie per la sistemazione delle cassette, nuove banchine di carico. "Il mercato, con questo intervento - ha affermato il presidente Crocetta - diventa più efficiente. Viene così potenziato uno dei mercati più importanti del

centro sud della Sicilia".

La notizia è stata colta favorevolmente dal sindaco, Giuseppe Nicosia, che ha dichiarato: "E' stato raggiunto uno dei punti del programma politico amministrativo sui quali ci eravamo maggiormente spesi, sia in termini di progettualità che con richieste alla Regione. Tra l'altro, l'argomento era stato uno di quelli discussi nel corso della Giunta regionale che si è riunita a Vittoria. A fronte dell'amarezza dei mesi scorsi, quando non ricevevamo le attese risposte, oggi salutiamo con grande favore il finanziamento regionale, non tanto per la sua entità, perché ne abbiamo ottenuti di ben più consistenti, quanto

perché tra i progetti finanziati c'è anche un centro di confezionamento che, accorciando la filiera, consentirà un maggiore ritorno economico per gli agricoltori. Questo risultato è frutto del rapporto istituzionale di confronto e di dialogo con la Regione e dell'ottima progettualità del Comune, che ha visto impegnati i nostri uffici e l'assessore Dezio".

"Sono soddisfatto della notizia giunta da Palermo" ha detto il presidente di Vittoria Mercati, Emanuele Garrasi. "Si tratta di una risposta di certo importante che fungerà da leva in un momento critico per la filiera ortofrutticola. Soddisfazione anche per il presidente del Consorzio Ortofrutta, Marco Lo Bartolo: "E' un momento delicato per la filiera dell'ortofrutta e questi fondi rappresentano una linea d'azione utile anche per lo sviluppo del Consorzio che rappresento. Abbiamo davanti momenti di certo difficili, ma insieme a tutti gli operatori della filiera, tramite il Consorzio, stiamo lavorando per provare a rispondere alla crisi. Questo finanziamento, sono certo, aiuterà anche il Consorzio nella delicata fase di start up".



Il mercato ortofrutticolo di contrada Fanello

N. D. A.

TRIBUNALE. Il giudice ha accolto la tesi del collegio difensivo, primo fra tutti l'avvocato Michele Sbezzi

Il processo alla commissione edilizia Chieste al pm nuove integrazioni

●●● Procedimento penale ai danni della Commissione edilizia comunale in carica nel 2009, slitta al 9 luglio l'udienza dopo che il giudice delle udienze preliminari, accogliendo la tesi del collegio difensivo, primo fra tutti l'avvocato Michele Sbezzi, ha invitato il pubblico ministero ad integrare le imputazioni con cui si contesta il reato di abuso di ufficio, indicando le norme di legge o regolamento violate.

A rappresentare l'accusa nel corso dell'ultima udienza era il pm Federica Messina che ha chiesto un

breve lasso di tempo per produrre alcuni documenti che ritiene fondamentali per il procedimento.

Al termine delle indagini il procuratore capo Carmelo Petralia, titolare del fascicolo, ha richiesto il rinvio a giudizio per diciotto persone per presunte irregolarità in merito ad una concessione edilizia per una ristrutturazione in contrada Cammarana, nei pressi del Club Med di Camarina.

La vicenda risale al 2009, quando una ditta presentò richiesta di concessione per la ristrutturazione di due corpi di fabbrica in



**SONO DICHIOTTO
GLI IMPUTATI
I FATTI RISALGONO
A CINQUE ANNI FA**

un'area con doppio vincolo, sia paesaggistico che archeologico. Il giudice Giovanni Giampiccolo ha chiesto al pubblico ministero di integrare le indagini con alcuni accertamenti tecnici. In particolare il

gruppo ha chiesto di conoscere, tramite la perizia, se l'altezza della vasca di raccolta dell'acqua (la gebbia, rappresentata nella richiesta di nulla osta di concessione edilizia e negli atti di supporto, versati dal tecnico progettista (metri 2,70), sia veramente conforme da quella reale, ed in quale misura; se, in caso di accertata difformità, questa sia rilevante ai fini dell'approvazione del progetto, ovvero se la normativa tecnica vigente consente, in terreno soggetto a vincolo archeologico con assoluta inedificabilità, la trasformazione della gebbia in civile abitazione o residenza per turisti. Il giudice chiede anche la data di costruzione della gebbia e se la nuova destinazione d'uso prevista determinava ed in che misura una modificazione del paesaggio o dell'ambiente. (*SM*)

PALAZZO DELL'AQUILA. Presentato il workshop al quale parteciperanno gruppi di studenti provenienti da prestigiose università ed istituti di Parigi, Madrid, Tunisi e Ginevra

Recupero e valorizzazione del centro storico superiore

●●● Un workshop internazionale di progettazione che si sviluppa sul presupposto che l'Urbanistica e, quindi, la progettazione del centro urbano sia il frutto di un percorso culturale di crescita della comunità in tutti i sensi.

A Ragusa dal 16 al 21 giugno, si alterneranno lezioni ed attività che coinvolgeranno gruppi di studenti provenienti da prestigiose università ed istituti di Parigi, Madrid, Tunisi, Ginevra oltre che da Palermo, Siracusa e Milano. L'idea del workshop che ha come titolo «Un ponte tra le culture: dalla polis alla civitas» è promossa

dalla fondazione Arch di Ragusa ed è condivisa più che sostenuta dall'Ordine degli architetti di Ragusa, dalla Cattedra di dialogo tra le culture della Diocesi di Ragusa, dagli assessorati alla Cultura e all'Urbanistica e ai Centri storici del Comune di Ragusa e dalla Soprintendenza ai beni culturali del capoluogo ibleo.

Sabato la giornata clou in cui si raccoglieranno, a partire dalle 10 alla sala del Vescovado di via Roma, i frutti del lavoro effettuato con la presentazione delle idee progetto. Le aree oggetto della progettazione sono via Roma, da

piazza Libertà alla Rotonda comprese, piazza San Giovanni - via Rapisarda, Vescovado-via Matteotti oltre ad un tratto della Vallata santa Domenica, quello che raggiunge la parte bassa di Ibla.

L'appello condiviso è che la politica si faccia carico di seguire le esigenze di una comunità in crescita che oggi ha bisogno anche di convivere tra culture diverse. Di qui l'idea di progettare insieme, per arrivare ad una rigenerazione urbana sostenibile che parte dal benessere dell'uomo nel contesto in cui vive. L'asse di via Roma, tra le aree che l'assessore



SABATO LA GIORNATA PRINCIPALE NELLA SALA DEL VESCOVADO

Campo aveva indicato, viste come momento, secondo l'assessore Dimartino, di una «stagione» che prelude al rinnovo degli strumenti urbanistici; una occasione per la Campo, per discutere della «fisicità complessa della no-

stra città per cercare insieme le soluzioni.

L'architetto Gaetano Manganello presidente della fondazione Arch sottolinea, con Biagio Aprile direttore della Cattedra di Dialogo tra le culture, la valenza dello spazio, della luce e del tempo nella progettazione comune di spazi da pensare insieme «a tutti coloro che vivono in questa città» che non può vivere di sola memoria. «Il degrado sta anche nel fatto che la cultura, per pochi, non è di servizio alla crescita collettiva» ha puntualizzato Aprile. Una base antropologica dunque, secondo Giuseppe di Mauro della Diocesi, quella che deve guidare la progettazione degli interventi, perché la rigenerazione del tessuto urbano dipende dal tessuto sociale e nel contempo lo condiziona, come si deduce dall'intervento del presidente dell'Ordine degli architetti, Cucuzzella. «L'identità che stiamo perseguendo non è statica e non riguarda il passato - ha detto lo storico Flaccavento -. L'identità è la nostra vita ed il nostro quotidiano». Primo appuntamento lunedì 16 giugno alle 9,30 alla sala del Vescovado di via Roma. (L'GIAB)

CONSIGLIO DEI MINISTRI. Il premier Renzi punta alla semplificazione con la dichiarazione dei redditi precompilata. Al vaglio modifiche anche al sistema di riscossione

Fisco più semplice, ecco la riforma del Governo

Pronto pure un pacchetto di misure anti-corruzione. Allo studio la reintroduzione dell'autoriciclaggio e falso in bilancio

Tra le proposte, una nuova normativa sugli appalti pubblici soprattutto per ciò che riguarda le grandi opere, ma solo per i nuovi appalti. Il Governo pensa di introdurre anche il «Daspo» per i corrotti.

Filippo Passantino

●●● Meno inghippi burocratici, un fisco più semplice e misure anticorruzione più severe. Il Consiglio dei ministri, oggi, oltre alla riforma della pubblica amministrazione, sarà chiamato a varare una serie di provvedimenti di primo piano. Il Governo punta alla semplificazione degli obblighi per cittadini e imprese. Il premier Matteo Renzi nei giorni scorsi aveva dichiarato che «il sistema fiscale in Italia è quanto di più assurdo, farraginoso e devastante immaginabile». Così, per invertire la tendenza, il primo atto sarà l'arrivo dall'anno prossimo della dichiarazione dei redditi precompilata, da spedire a casa di pensionati e dipendenti. Sarà rafforzato anche il ruolo dei Caf, che potrebbero diventare responsabili, anche economicamente, in caso di errori.

Allo studio del Governo, ci sarebbero modifiche del sistema di riscossione, con una riforma dell'attività a livello locale, e il contrasto dell'evasione con strumenti telematici. Altri temi da affrontare, come ha ricordato il viceministro dell'Economia, Luigi Casero, in audizione in Parlamento, sono la razionalizzazione dell'accertamento e la revisione del sistema sanzionatorio. Lo stesso Casero ha sottolineato l'importanza della fatturazione elettronica fra imprese private, con «un sistema premiale con immediato incasso dei crediti fiscali per chi aderisce». Non dovrebbe restare fuori la riforma del catasto, che punta a una maggiore equità nella tassazione degli immobili, con l'introduzione dei metri quadri al posto dei vani, la rivalutazione delle rendite e una maggiore cooperazione tra Agenzia delle Entrate e amministrazioni comunali.

Al vaglio del Cdm di oggi ci sarà anche un pacchetto di riforme anticorruzione, dopo gli scandali Expo e Mose. In particolare, il Governo intende varare una nuova normativa sugli appalti pubblici soprattutto per ciò che riguarda le grandi opere, ma solo per i nuovi appalti. Le gare d'appalto si



Tra i primi atti, l'arrivo della dichiarazione dei redditi precompilata, da spedire a casa di pensionati e dipendenti

faranno sempre, tranne nei casi espressamente previsti. Una soluzione pensata per bloccare tutta una serie di deroghe che hanno consentito lo sviluppo dei casi di corruzione.

Inoltre, le centrali d'appalto verranno ridotte e razionalizzate. Ciò consentirà anche una riduzione degli obblighi burocratici per le piccole e medie imprese, che però potrebbero subire

molte salate se «scovate» a proporre ricorsi senza un fondato motivo. Se così fosse, le sanzioni potrebbero arrivare fino al 10 per cento del valore della causa.

La misura di maggiore impatto è l'abolizione della solidarietà fiscale tra appaltatore e subappaltatore. La bozza del provvedimento cancella le norme che impongono all'appaltatore principale di rispondere in solido con il subappaltatore delle ritenute fiscali sui redditi dei dipendenti dovute da quest'ultimo nell'ambito del contratto. Inoltre, per rendere più rapide le procedure di assegnazione dei contratti nelle gare a procedura aperta le stazioni appaltanti potranno verificare i requisiti del primo classificato, dopo aver aperto l'offerta tecnico economica. Il Governo studierà anche il Daspo verso i corrotti, più volte evocato dal premier Renzi, introducendo il reato di autoriciclaggio e reintroducendo quello di falso in bilancio. Resta da vedere come i provvedimenti del Cdm si intersechino con il ddl Anticorruzione. Infine, il numero uno dell'Authority Anticorruzione, Raffaele Cantone, riceverà poteri straordinari sui lavori dell'Expo. Il decreto legge dovrebbe riconoscere all'Authority sia un potere sanzionatorio che un potere ispettivo ma al momento sembra esclusa l'assegnazione dei poteri di revoca degli appalti. (*FP*)

DECRETO IRPEF. Via libera dalle Commissioni Bilancio e Finanze: il testo approda in aula. Il taglio Rai risparmia le sedi regionali. Stretta anche su affitti e compensi d'oro

Passaporti, verso l'abolizione della tassa annuale

... Via libera delle Commissioni Bilancio e Finanze della Camera al decreto legge Irpef. Il provvedimento è stato approvato tra le polemiche senza modifiche rispetto al testo esitato dal Senato. Da oggi inizia dunque l'esame in Aula con il probabile ricorso al voto di fiducia martedì. Il testo prevede il bonus Irpef ai lavoratori dipendenti (con l'allargamento alle famiglie numerose rinviato a ottobre), taglio dell'Irap del 10 per cento (la platea dovrebbe essere estesa con i decreti attuativi della delega fiscale), tagli ai ministeri e un tetto alle retribuzioni dei dipendenti pubblici. Nel testo è confluito l'atteso rinvio della Tasi al 16 ottobre per i Comuni ritardatari.

Caro passaporto. Per il rilascio del passaporto (oltre al costo del libretto) si dovranno sborsare 73,50 euro ma non si pagherà più il rinnovo annuale. Si calcola un risparmio per i cittadini di oltre 300 euro. Passa a 300 euro il riconoscimento della cittadinanza italiana.

Taglio a Rai, salve sedi. Per la Rai si

conferma il taglio di 150 milioni. Salvo le sedi regionali e si potrà procedere alla cessione di quote di Rai Way. La tv pubblica non dovrà più assicurare il mantenimento di Rai World.

Tagli flessibili alle partecipate. Escluse Rai, Consip e le controllate delle società in via di privatizzazione (Poste ed Enav), le partecipate dello Stato dovranno ottenere risparmi di almeno il 2,5% nel 2014 e 4% nel 2015. Parziale marcia indietro sulla flessibilità visto che potranno utilizzare modalità alternative al taglio dei costi operativi solo le società con incremento del valore della produzione di almeno il «10% rispetto al 2013».

Equitalia riapre le rate. Riapertura della rateizzazione per chi ha perso il beneficio entro il 22 giugno 2013. La misura riguarderebbe debiti per 20 miliardi. Riammessi i contribuenti decaduti con un massimo di 72 rate. Bisogna presentare la domanda entro luglio.

Promozione alla Farnesina. Mi-



Un prototipo di passaporto elettronico: i nuovi documenti costeranno di più, ma salterà la tassa annuale

ni-riforma per il ministero degli Esteri. Gli uffici svolgeranno «attività per la promozione dell'Italia». Creato un fondo ad hoc di 15 milioni per il 2015 con il taglio di oneri di rappre-

sentanza e indennità.

Stop affitti d'oro. Per gli affitti d'oro si prevede che le amministrazioni e gli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia, possono

comunicare, entro il 31 luglio 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione di immobili in corso. La norma riguarda anche gli immobili di proprietà dei fondi comuni di investimento immobiliare.

Compensi cda pubblici. Le amministrazioni pubbliche dovranno pubblicare sul sito internet i dati sui compensi percepiti da ciascun componente del Cda.

Beni imprese. Il pagamento dell'imposta sulla rivalutazione dei beni di impresa sarà diluito in tre tranches (16 giugno, 16 settembre e 16 dicembre) invece che una.

Salva-casse. Passa da 11 a 11,5% il prelievo sui fondi pensione per evitare nel 2014 alle casse previdenziali dei professionisti l'aumento dal 20% al 26% del prelievo sulle rendite finanziarie introdotto dal decreto.

Razionalizzazione aziende controllate. Anticipo da fine ottobre a fine luglio del piano di razionalizzazione delle aziende speciali, istituzioni e società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali.

Expo. La Lombardia potrà derogare ai limiti di spesa per le attività di promozione legate ad Expo 2015 nel biennio 2014-2015.

Cessioni terme. Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome sono esentate dall'obbligo di cedere a terzi le aziende termali se sono state trasferite a titolo gratuito. (*FP*)